



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 42 DEL 26/02/2019**

**SEDUTA PUBBLICA
OGGETTO**

Presentazione domanda di anticipazione liquidita' da destinare al pagamento dei debiti. Autorizzazione e variazione di bilancio.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di febbraio , in Campi Bisenzio nella sala delle adunanze, previa convocazione alle ore 17:00 nei modi e forme di legge e dello statuto, il Consiglio Comunale si e' riunito in seduta ordinaria, sotto la presidenza di ELEONORA CIAMBELLOTTI nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale. Partecipa alla seduta il dott. MARCO PANDOLFINI in qualità di Segretario Generale .

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, il Presidente ha dichiarato aperta la seduta.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

ALESSANDRA AZZARRI - INGA BOLOGNESI - CONCETTA PIZZIRUSSO.

Il Presidente, di seguito, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento sopraindicato.

Sono presenti a questo punto n. 23 Consiglieri:

FOSSI EMILIANO	Presente	CILIBERTO GIUSI	Presente
STEFANINI ANDREA	Presente	TAMMARO ROCCO	Assente
CONSIGLI ALESSANDRO	Presente	GRECO ANTONELLA	Presente
BOLOGNESI INGA	Presente	CIAMBELLOTTI ELEONORA	Presente
CAROVANI ALESSANDRA	Presente	AZZARRI ALESSANDRA	Presente
MURGIA SANTA	Presente	BINI MONICA	Presente
GALLETTI LORENZO	Presente	OTRANTO ANTONIO	Presente
PRISCO ANGELINA	Presente	BAUDO GIANNI	Assente
QUERCIOLI MARIA SERENA	Presente	CAMILLETTI CLAUDIA	Presente
CANTINI ANDREA	Presente	LA GRASSA FILIPPO	Presente
GANDOLA PAOLO	Presente	HU FAN CHEN ANGELO	Presente
MATTEINI DANIELE	Presente	PIZZIRUSSO CONCETTA	Presente
BALLERINI LORENZO	Presente		

e all'atto della votazione sono presenti n. 23 Consiglieri

essendo entrati --- ed essendo usciti ---.

Sono altresì presenti gli assessori: DI FEDE GIOVANNI - ARTESE ESTER - LOIERO LORENZO - NUCCIOTTI RICCARDO - RICCI LUIGI - ROSO MONICA - SALVATORI GIORGIA ed assenti --- ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, VI comma dello statuto comunale.

(*) Essendo entrati; (**) Essendo usciti nel corso della seduta



IL PRESENTE VERBALE È REDATTO IN FORMA SOMMARIA SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'ART. 38 DEL VIGENTE "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 1, comma 849 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021", al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali;
- che dette anticipazioni sono concesse, per gli enti locali, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio;
- che le predette anticipazioni non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, al pari dell'assunzione di mutui, dell'emissione di prestiti obbligazionari, delle cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, dell'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), delle operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, del residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;

Constatato che le anticipazioni "de quo" agli enti locali, quale garanzia del prestito, sono assistite dalla delegazione di pagamento, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione e che l'atto di delega, non soggetto ad accettazione, è notificato al tesoriere da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo;

Constatato che le predette anticipazioni non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice;

Atteso che la richiesta di anticipazione di liquidità è presentata, alternativamente, a banche, ad intermediari finanziari, alla Cassa depositi e prestiti Spa ed alle istituzioni finanziarie dell'Unione europea, entro il termine del 28 febbraio 2019 ed è corredata di un'apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione, come in premessa qualificati, redatta utilizzando il modello generato dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato;



Constatato che gli enti debitori effettuano il pagamento dei debiti per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità entro quindici giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore;

Constatato che le anticipazioni di liquidità sono rimborsate entro il termine del 15 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziari;

Atteso che gli istituti finanziari verificano, attraverso la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio di certificazioni, l'avvenuto pagamento dei debiti di che trattasi, entro il termine di quindici giorni dalla data di effettiva erogazione e che in caso di mancato pagamento, gli istituti finanziari possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie attivate con la delegazione di pagamento;

Constatato che le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, costituiscono principi fondamentali della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica, ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

Atteso che, a partire dal 2020, è previsto un particolare regime sanzionatorio per gli Enti che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui il debito commerciale residuo di cui all'indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente o se anche in assenza di condizioni di ritardo, presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, dei tempi di pagamento dei trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;

Atteso che qualora si siano presentati ritardi nei pagamenti, con delibera di giunta, sono stanziati nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;



Atteso che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali predetto è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

Rilevato che qualora l'Ente omettesse di presentare la relativa richiesta di anticipazione di liquidità o se richiesta, non abbia effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di quindici giorni dalla data di effettiva erogazione, si determinerebbero pesanti penalizzazioni, a decorrere dall'anno 2020, con il raddoppio degli importi da accantonare nel Fondo di garanzia debiti commerciali;

Atteso che a decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno l'Ente, comunica, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019, e comunque tale adempimento persiste fino alla chiusura dell'esercizio nel corso, stante l'adozione dello *standard* Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia;

Atteso che a decorrere dal 2020, le predette misure sanzionatorie, si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, quale «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», sull'apposita pagina dell'Amministrazione trasparente, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;

Constatato inoltre che a decorrere dal 1° gennaio 2019, per le singole amministrazioni pubbliche, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

- a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica;
- b) con cadenza mensile i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica. Tali informazioni, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile delle amministrazioni pubbliche, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Constatato, infine che a decorrere dall'anno 2019, per le singole amministrazioni pubbliche, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è pubblicato, nel sito *web* istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;

Atteso che l'organo di revisione, quale organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure;

Vista la Circolare della Cassa depositi e prestiti n. 1292 dell'11 gennaio 2019, concernente:



“Condizioni generali per l’accesso da parte dei comuni, delle città metropolitane, delle province, delle regioni e delle province autonome alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti, di cui all’articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)”;

Visto lo schema di domanda di anticipazione di liquidità da inoltrare a Cassa depositi e prestiti (CDP), completa in ogni suo elemento a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio del 28 febbraio 2019, mediante la piattaforma informatica “Domanda online” (DOL), disponibile nell’area riservata Enti locali e PA del sito internet di CDP www.cdp.it ed allegato al presente atto sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che alla domanda di anticipazione di liquidità presentata a Cassa depositi e prestiti verrà applicato un tasso di interesse pari al Parametro Euribor maggiorato di un margine “Tasso di Interesse” ovvero tasso percentuale in ragione d’anno pari alla quotazione offerta e diffusa alle, o circa alle ore 11:00 (ora di Bruxelles) del giorno di quotazione applicabile sulla pagina EURIBOR01, colonna base 360, del circuito Reuters che mostra il tasso della European Banking Federation of the European Union per l’euro in relazione ad un periodo di tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo bancario antecedente l’inizio di ciascun trimestre solare dell’anno 2019;

Atteso che qualora, per qualsiasi ragione, non fosse disponibile la quotazione del Parametro Euribor secondo i parametri appena descritti, ai fini dell’applicazione del tasso di interesse sarà utilizzato il più recente Parametro Euribor disponibile;

Atteso che il margine sarà quotato da CDP il 14 gennaio 2019 e sarà pubblicato, in pari data, sul sito www.cdp.it e si applicherà a tutte le delibere di affidamento;

Atteso che il calcolo degli interessi avviene su base trimestrale, per ciascun trimestre solare dell’anno 2019, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360;

Atteso che in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento, al 15 dicembre 2019 o, in caso di risoluzione del contratto di anticipazione di liquidità, la scadenza contrattualmente stabilita, delle somme dovute dall’Ente per capitale e interessi, sono dovuti dall’Ente, sull’importo non pagato, interessi di mora determinati in base al tasso di interesse maggiorato di 100 *basis points* (ossia 1,00% - uno per cento) ulteriori in ragione d’anno (interessi di mora);

Atteso che gli interessi di mora sono calcolati sull’importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e decorreranno di pieno diritto, senza bisogno di alcuna intimazione né costituzione in mora, ma soltanto per l’avvenuta scadenza del suddetto termine di pagamento e saranno applicati sino alla data dell’effettivo pagamento. Sugli interessi di mora non è consentita alcuna capitalizzazione periodica;

Atteso che qualora il tasso di interesse non fosse in linea con quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge;

Rilevato che la domanda deve essere inoltrata a Cassa depositi e prestiti (CDP), completa



in ogni suo elemento a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio del 28 febbraio 2019, mediante la piattaforma informatica “Domanda online” (DOL), disponibile nell’area riservata Enti locali e PA del sito internet di CDP www.cdp.it;

Rilevato che CDP si riserva di acquisire eventuali ulteriori documenti o attestazioni, funzionali allo svolgimento dell’istruttoria ed in caso di suo esito positivo, la fase istruttoria si conclude con la deliberazione dell’AdL da parte del Consiglio di Amministrazione di CDP, ovvero dell’organo di CDP delegato dal Consiglio medesimo (delibera di affidamento);

Ritenuto doveroso presentare la domanda di anticipazione di liquidità sottoscritta dal responsabile finanziario, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, nell’importo di € 18.434,84 e quindi non inferiore a cinquemila euro, corredata da un’apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell’Ente richiedente, contenente l’elenco dei debiti da pagare con la stessa anticipazione, redatta utilizzando il modello generato dalla Piattaforma dei crediti commerciali;

Ritenuto sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di presentazione della domanda di Anticipazione di liquidità da destinare al pagamento dei debiti con conseguente variazione di bilancio e dichiararne contestualmente l’immediata eseguibilità;

Vista ed esaminata la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, di cui all’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell’art.239 del Tuel, Allegato C al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Osservato il giusto procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamato il parere favorevole espresso in data 25.02.2019 dalla IV Commissione Consiliare “*Risorse e Sviluppo*” in merito al presente provvedimento, depositato in atti;

Preso atto che è presente in aula, per rispondere ad eventuali richieste di chiarimento, il Dott. Niccolò Nucci, Direttore del 4° Settore “*Servizi Finanziari/Entrate*”;

Udita l’illustrazione della proposta di deliberazione esposta dal Sindaco Fossi;

Preso atto che nessun Consigliere chiede la parola per aprire la discussione;

Uditi altresì gli interventi espressi dagli amministratori di seguito annoverati, durante le dichiarazioni di voto ex art. 30 comma 7 del vigente “*Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*”:

- il Consigliere Galletti, capogruppo del “PARTITO DEMOCRATICO”, dichiara il voto favorevole del gruppo consiliare di appartenenza,
- il Consigliere Gandola, capogruppo di “FORZA ITALIA”, comunica la propria astensione,
- il Consigliere Camilletti, capogruppo della “LEGA SALVINI TOSCANA”, fa presente alcune



considerazioni;

Proceduto a votazione della proposta deliberativa in esame in forma palese e con l'assistenza degli scrutatori designati, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio:

- Consiglieri presenti n. 23
- Consiglieri votanti n. 14
- Consiglieri favorevoli n. 14 (Sindaco Fossi, Ciliberto, Stefanini, Consigli, Greco, Bolognesi, Ciambellotti, Carovani, Azzarri, Murgia, Bini, Galletti, Otranto, Prisco)
- Consiglieri contrari n. 0
- Consiglieri astenuti n. 9 (Quercioli, Camilletti, Cantini, La Grassa, Gandola, Hu, Matteini, Pizzirusso, Ballerini)

Per quanto esposto in narrativa per costituirne parte integrante ed essenziale,

DELIBERA

1) di presentare domanda di Anticipazione di liquidità (AdL) sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, redatta utilizzando il modello generato dalla Piattaforma dei crediti commerciali e contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario (allegato "A") quindi non inferiore a cinquemila euro, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali da pagare con la stessa anticipazione;

2) di dare atto che l'anticipazione viene concessa entro il limite massimo, di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio pari ad € 9.997.846,44;

3) di procedere alle necessarie variazioni di bilancio come da Allegato B;

4) di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del servizio finanziario il perfezionamento della domanda ed il relativo inoltro a CDP.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza del presente atto in quanto il termine perentorio, per l'invio della domanda di anticipazione di liquidità da presentare alla Cassa depositi e prestiti (CDP) completa in ogni suo elemento, è previsto per il giorno 28 febbraio 2019;

Proceduto a votazione circa la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto, in forma palese e con l'assistenza degli scrutatori designati, con il seguente



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

risultato proclamato dal Presidente del Consiglio:

- Consiglieri presenti n. 23
- Consiglieri votanti n. 17
- Consiglieri favorevoli n. 17 (Sindaco Fossi, Ciliberto, Stefanini, Consigli, Greco, Bolognesi, Ciambellotti, Carovani, Azzarri, Murgia, Bini, Galletti, Otranto, Prisco, Hu, Matteini, Pizzirusso)
- Consiglieri contrari n. 0
- Consiglieri astenuti n. 6 (Quercioli, Camilletti, Cantini, La Grassa, Gandola, Ballerini)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

PER GLI INTERVENTI INTEGRALI SI RINVIA ALLA REGISTRAZIONE EFFETTUATA SU SUPPORTO DIGITALE E DEPOSITATA AGLI ATTI DEL COMUNE.



COMUNE di CAMPI BIENZIO
Città Metropolitana di Firenze

Allegato alla deliberazione
C.C n. 42 del 26-02-2019

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 com.1 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 com. 2 let. b) D.L. 10/10/2012 n. 174, sulla proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

“PRESENTAZIONE DOMANDA DI ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ DA DESTINARE AL PAGAMENTO DEI DEBITI.AUTORIZZAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO”

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto Niccolò Nucci, Direttore del IV Settore “Servizi Finanziari/Entrate”, esaminata la proposta di deliberazione suddetta, esprime parere favorevole.

Il Direttore del IV Settore
Dott. Niccolò Nucci

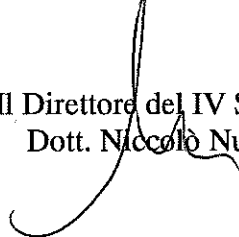


Campi Bisenzio, 15/2/2019

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto Dott. Niccolò Nucci Direttore del IV Settore “Servizi Finanziari/Entrate”, esaminata la proposta di deliberazione suddetta, esprime parere favorevole.

Il Direttore del IV Settore
Dott. Niccolò Nucci



Campi Bisenzio, 15/2/2019



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

f.to ELEONORA CIAMBELLOTTI

Il Segretario Generale

f.to MARCO PANDOLFINI

Firma autografa apposta sull'originale, sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi del Decreto legislativo n. 39/1993 art. 3 comma 2.

Certificato di pubblicazione e di esecutività contenuto nell'originale.